COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

19 Agosto

LA SICILIA

Ragusa

GIOVEDÌ 19 AGOSTO 2021 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

Santa Maria



RAGUSA

La festa di San Giovanni da domani il novenario per onorare il patrono

Anche quest'anno non ci sarà la processione ma è stato comunque previsto un calendario caratterizzato da numerose iniziative liturgiche.

SERVIZIO pag. V

VITTORIA

Con Cassarino e Vaccarello completata la squadra di Gurrieri

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

POLITICA

La festa regionale dell'Unità si terrà il 26 e il 27 agosto a Marina di Ragusa

LAURA CURELLA pag. VI



MODICA

Il Gattopardo di Visconti e il rammarico di Ottavia «Esclusa dal gran ballo»

La Piccolo si confessa a Clivestro italiano e, 50 anni dopo dalla partecipazione all'indimenticato kolossal, rivela quale fu il suo momento più difficile.

NADIA D'AMATO pag. VIII

Altri due morti e nessuno era vaccinato

Covid. Deceduti una vittoriese di 75 anni e un ispicese di 81 che non avevano ancora fatto ricorso ad alcuna dose
Il totale delle vittime è ora a 299 dall'inizio della pandemia. I contagi sono cresciuti di 81 unità in un solo giorno

Aumenta anche il numero dei ricoverati che adesso sono arrivati a quota novantuno



Il nuovo bollettino sulla situazione Covid in provincia di Ragusa non lascia proseguire alcunché di buono. Con 82 positivi e 6 ricoverati in più, infatti, la situazione continua ad essere molto delicata. Si registra la notizia di due nuovi decessi di persone positive al Covid 19: si tratta di una signora di 75 anni di Vittoria e di un anziano di Ispica, classe 1940. Sale quindi a 299 il numero delle persone decedute dall'inizio della pandemia. I contagi aumentano di 81 unità in un solo giorno mentre i ricoverati, adesso, sono 91.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II



Un'automobile rubata carica di bombole a gas fatta esplodere in prossimità del garage di una palazzina in costruzione
Un fatto insolito e inquietante per Ragusa: che cosa c'è dietro?

SALVO MARTORANA pag. IV

LA PREVENZIONE

Screening continuo settantasette positivi su 1.244 test rapidi Oggi si torna a Comiso

ALESSIA CATALDELLA pag. II

VITTORIA



La città ripiomba in una fase buia Quasi mille positivi e vaccini a rilento

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

Modica. Polizia e carabinieri mettono le manette a sei romeni

I ladri di carrube ormai sono scatenati

Continua l'opera incessante delle forze dell'ordine contro i ladri di carrube. La polizia di Stato e i carabinieri, nella giornata di martedì, hanno arrestato tra Ispica e Pozzallo, per furto di carrube, sei cittadini romeni. N.D. di 22 anni, V.C. di 38 anni, O.M. di 33 anni, O.I. di 30 anni, V.A. di 31 anni ed O.Z. di 26 anni, quest'ultimo con pregiudizi di polizia per reati contro il patrimonio e contro la persona. I sei cittadini romeni sono ritenuti responsabili in concorso a loro di furto aggravato di 390 kg di carrube rubati da un terreno sito in contrada Graffetta.

SALVO MARTORANA pag. V



Modica. L'incendio è stato subito domato dai vigili del fuoco

Scaldabagno in fiamme, rogo alla Vignazza

Giornata, tutto sommato tranquilla, anche se non sono mancate le chiamate per domare incendi di sterpaglie, per le due squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale e per quelle che operano dei distaccamenti di Vittoria, Modica e Santa Croce Camerina, quest'ultimo formato da vigili volontari. Martedì sera, invece, i vigili del fuoco del distaccamento di Modica sono intervenuti per un incendio all'interno di un'abitazione. In questo caso le fiamme - quasi sicuramente - sono state causate dal corto circuito di uno scaldabagno. Il rogo alla Vignazza.

SALVO MARTORANA pag. IV



L'«Oasi» è un gioiellino da fare invidia

Comiso. Ultimati i lavori per il recupero dell'impianto sportivo che sorge in un quartiere storico cittadino
Sabato la cerimonia d'inaugurazione con il vescovo di Ragusa, mons. La Placa, che benedirà la struttura

Il sito è di proprietà dell'Annunziata ma i lavori sono stati sostenuti da Multifidi con il sostegno di Bapr

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Ultimati i lavori di ristrutturazione per il recupero dell'impianto sportivo "Oasi", ora un vero e proprio gioiellino. Una struttura di quartiere da fare invidia a una metropoli, irriconoscibile se confrontata a com'era ridotta dopo anni di abbandono. Sabato alle 18.30, l'inaugurazione dell'impianto sportivo alla presenza del vescovo di Ragusa mons. Giuseppe La Placa che benedirà la struttura. Interverranno tra gli altri il parroco della basilica Maria Ss. Annunziata che ne è proprietaria, il presidente dell'Olympia Comiso nonché della Multifidi Roberto Biscotto, il sindaco Maria Rita Schembari, altre personalità politiche e civili invitate per l'occasione.

I lavori di ristrutturazione, per circa ottantamila euro, sono stati sostenuti dalla stessa Multifidi-Multifidicovisan con l'apporto di Bapr e altri sponsor privati. La parrocchia Maria Santissima Annunziata concederà in comodato d'uso gratuito per nove anni alla società sportiva Olympia Basket Comiso l'impianto sportivo secondo quanto stabilito nel protocollo d'intesa stipulato tra la parrocchia stessa e la Curia vescovile di Ragusa e la società Olympia Basket Comiso che ha redatto il progetto di recupero dell'area, i cui lavori sono iniziati nel marzo scorso.

La riqualificazione è consistita nel ripristino della recinzione esterna e relativa tinteggiatura, nella pavimentazione del campo da gioco, nel ripristino dell'illuminazione esterna, nell'installazione di una copertura movibile, panchine e segnapunti, canestri di basket, porte per calcetto e nella sistemazione dei locali da adibire a spogliatoi con annessi servizi igienici e docce.

Per l'occasione, il presidente Biscotto consegnerà una targa a Peppe Cassì, attuale sindaco di Ragusa ma con un glorioso passato da cestista, e a Peppe D'Iapico, altra gloria del basket ibleo e comisano, in quanto entrambi i soli giocatori iblei che hanno militato in Serie A. "L'impianto sportivo, dove ho pure giocato da ragazzo – ha commentato Biscotto –, andrà ad arricchire un quartiere storico di Comiso, restituendo una struttura sportiva che in passato ha visto crescere intere generazioni di ragazzi che vi hanno praticato diversi sport, soprattutto basket e tennis ma anche calcetto. Sarà un'area che, ne sono certo, tornerà ad essere viva e palpitante come un tempo". L'Olympia Comiso avrà a disposizione l'impianto sportivo dal lunedì al venerdì, mentre il sabato e la domenica la parrocchia potrà svolgervi le sue attività, previste eccezioni reciproche in caso di necessità.



Test rapidi nei drive-in, su 1.244 tamponi settantasette sono risultati positivi al virus Oggi a Comiso, domani a Marina di Ragusa

ALESSIA CATAUDELLA

Sono stati 1.244 i tamponi processati in provincia di Ragusa martedi 17 agosto. Di questi, 1.167 sono risultati negativi, 77 positivi.

A Ragusa 162 i tamponi che sono stati effettuati, con 5 positivi e 157 negativi. A Vittoria sono stati fatti 262 test rapidi, 245 hanno dato esito negativo e 17 positivi. A Ispica effettuati 226 test, in questo caso con 7 positivi e 219 negativi.

A Pozzallo, ancora come risulta dal report di martedì, 5 i tamponi, con altrettanti esiti negativi; a Comiso 10 su 10 negativi. A Giarratana 8 i test effettuati, tutti e 8 negativi.

In strutture territoriali ed ospedaliere 571 tamponi in totale, con 523 negativi e 48 test positivi.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 174.247 i molecolari, 32.691 i sierologici, 4010846 i rapidi, per un totale di 617.811 test complessivi (martedì erano 615.735).

Oggi, giovedi 19 agosto, sono in programma i test rapidi al mercato ortofrutticolo di Comiso, con intervallo 16.00-19.00. La programmazione dei test rapidi prosegue anche a Marina di Ragusa, per dare la possibilità a chi non si trova nel Comune capoluogo di sottoporsi agli screening. Accadrà domani, come ogni venerdì, nel parcheggio di via Panoramica, dalle 17.00 alle 20.00. Per quanto riguarda i tamponi di Marina, per garantire lo svolgimento del servizio nel modo più agevole e ordinato possibile, il settore 8 "Corpo di polizia municipale e politiche per la sicurezza urbana" ha emesso una apposita ordinanza dirigenziale con la quale si istituisce il divieto di sosta, con obbligo della rimozione forzata dei veicoli in divieto, dalle 14 alle 20 di tutti i venerdì del periodo (fino al 27 agosto) sull'intera area di parcheggio di via Panoramica, sul lato destro della via Schembri nel tratto compreso tra la via Rimembranza e l'ingresso del parcheggio di via Panoramica.

Come ormai noto, dal 16 al 20 agosto, i test rapidi nei drive-in proseguono in provincia di Ragusa ma, secondo l'ordinanza disposta alla vigilia di Ferragosto dal governatore della regione Sicilia Nello Musumeci, i tamponi in modalità drive in saranno effettuati a titolo gratuito solo per coloro che hanno ultimato il ciclo di vaccinazione con prima e seconda dose.

Chi non è vaccinato, dovrà pertanto pagare il tampone che gli verrà praticato, al costo di 15 euro. In questo caso, si dovrà onorare il pagamento entro trenta giorni dal tampone effettuato attraverso bonifico intestato alla all'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa all'iban: IT 23 T 01005 17000 000000 218700 riportando come causale "Pagamento tampone rapido effettuato in data..." e indicando, in più, il proprio codice fiscale.

LA DECISIONE. Chi non è vaccinato dovrà pagare il tampone che gli sarà praticato al costo di 15 euro

Le cifre. A Ragusa (nelle foto le verifiche) 162 i tamponi che sono stati effettuati, con 5 positivi e 157 negativi. A Vittoria sono stati fatti 262 test rapidi, 245 hanno dato esito negativo e 17 positivi. A Ispica effettuati 226 test, in questo caso con 7 positivi e 219 negativi.

Vittoria ricasca nel buio Contagiati verso i mille e penultima per dosi fatte

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Primo posto per contagiati (ieri 950 rispetto ai 923 del 17 agosto); penultimo posto per vaccinati (54.647 pari al 63,53 fino al 15 agosto). I due record della Vittoria imbattibile per anarchia, trasgressione e disubbidienza. Restano da vaccinarsi altri 24mila vittoriesi, quelli che circolano in libertà rischiando di infettarsi loro, finire in ospedale ed entrare in terapia intensiva, ovvero nell'anticamera della morte. Con l'aggravante di contagiare, per fortuna in forma leggera, anche i già vaccinati. Questo il quadro che offre oggi Vittoria, capofila del "Triangolo delle Bermuda" composto anche da Comiso e Acate. Infatti, i tre comuni sono il fanalino della classifica: a Comiso si è vaccinato il 64,86% e ad Acate il 54,55%. Dati che danno fiato alle Cassandre social nelle cui sfere di cristallo vedono la "zona rossa" proprio a ridosso del 10 ottobre, quando Vittoria dovrebbe eleggere il nuovo sindaco dopo 4 rinvii.

A chi ancora non crede all'efficacia del vaccino, diciamo che al "Guzzardi" di Vittoria attualmente sono ricoverate 26 persone in area Covid e uno "prestato" al reparto di Ortopedia. Dopo la 51enne di martedì, è di ieri un altro decesso di una donna vittoriese di 75 anni, rigorosamente non vaccinata. Con questi numeri "rossi" lavora e si dispera la collega dell'ufficio stampa dell'Asp Gianna Miceli, costretta a sommare e mai a detrarre positivi in questi due mesi luciferini.

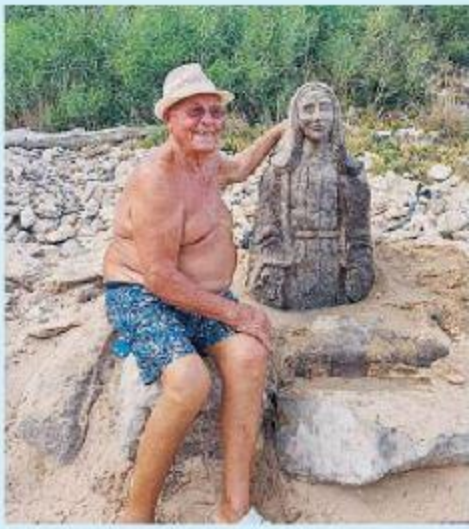
"Sta andando male - conferma il dott. Giovanni Di Giacomo, il responsabile dei Centri vaccinali ipparini - le vaccinazioni hanno subito un rallentamento notevole. Stavamo andando a 1.100 al giorno, ora viaggiamo sulle 500 inoculazioni. Da ieri abbiamo aperto un Hub ad Acate, piccolo comune dove la gente è più restia a vaccinarsi. Il panico corre fra i giovani, al Buon Samaritano di don Beniamino Sacco abbiamo visitato una ragazza positiva. Avete letto i numeri che sforna Vittoria? Attenti, perché dal 63,53% dei vaccinati dobbiamo detrarre la componente extracomunitaria, che fa scendere il numero dei vaccinati locali". Dall'analisi di questi numeri si corre ai ripari aprendo la terza Usca a Comiso.

"E anche la convezione con Medicar è stata riattivata - puntualizza il dott. Di Giacomo - per seguire a domicilio i positivi che hanno bisogno di terapie con flebo e antibiotici".

Molto critico il segretario provinciale della Fimmg, dott. Roberto Licitra, categoria a cui l'Asp fornirà, secondo l'ultima ordinanza del governatore Mucumeci, l'elenco dei non vaccinati affinché loro possano sensibilizzare i loro pazienti. "Dopo che i buoi sono scappati si cerca di chiudere la stalla - dice il medico/sindacalista - ora dobbiamo convincere i no vax e quelli che hanno paura del vaccino. Prima la Regione ci ha tagliati fuori dalla vaccinazione affidando tutto ai centri. Nelle altre regioni i medici di famiglia sono stati coinvolti nel mese di novembre, noi lo scorso maggio. E' stata una scelta sbagliata, perché a quest'ora avremmo raggiunto il 90% della vaccinazione".

Dal blocco di pietra pece nasce il volto della Madonna

COMISO. a.l.) E alla fine sulla spiaggia di Caucana apparve la Madonna di Porto Salvo. Non un nuovo evento miracoloso ma l'ultima fatica di Raffaele La Raffa che, armato di scalpello e mazzuolo, ha tratto da un blocco di pietra pece, tra i tanti disseminati sulla spiaggia, il busto della Vergine Maria. È la nona scultura realizzata da La Raffa che ha iniziato a "plasmare" la pietra pece dal 2018. Opere estemporanee frutto dell'antica tradizione degli scalpellini comisani che hanno dato vita a un artigianato di qualità e di cui La Raffa, a 80 anni suonati, è un degno rappresentante.



Covid, due nuovi morti entrambi non vaccinati e totale che arriva a 299

I numeri. Deceduti una vittoriese di 75 anni e un ispicese di 81
Altri 81 contagiati in più mentre i ricoverati crescono di 6 unità

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Il nuovo bollettino sulla situazione Covid in provincia di Ragusa non lascia presagire alcunché di buono. Con 82 positivi e 6 ricoverati in più, infatti, la situazione continua ad essere molto delicata. Il nuovo bollettino relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), tra l'altro, si apre con la notizia di due nuovi decessi di persone positive al Covid 19: si tratta di una signora di 75 anni di Vittoria che fino a giorno 15 agosto era ricoverata in ospedale per poi essere dimessa. È morta nella sua abitazione. L'altra persona deceduta è un anziano di Ispica, classe 1940, che si trovava ricoverato al Giovanni Paolo II. Entrambi non erano vaccinati. Sale quindi a 299 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i contagi, invece, c'è un netto aumento dei positivi in provincia che sono adesso 2.321 (ieri erano 2.239), di cui, 2.206 – cioè 81 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 11 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa, 13 in Foresteria Covid e 91 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali. Ecco nel dettaglio i positivi al Covid in isolamento domiciliare nei vari Comuni della provincia di Ragusa confrontati con i dati di ieri: Acate 36 (+5), Chiaramonte 24 (-1), Comiso 279 (+22), Giarratana 9 (-1), Ispica 79 (+8), Modica 211 (-+13), Monterosso Almo 1 (-), Pozzallo 105 (-), Ragusa 321 (+15), Santa Croce Camerina 95 (-3), Scicli 96 (-4), Vittoria 950 (+27). Continuano ad aumentare poi ancora notevolmente i ricoverati in ospedale che, in provincia, passano dagli 85 di ieri a 91. Di questi 50 sono al Giovanni Paolo II: 16 in Malattie Infettive; 5 in Medicina; 22 in Astanteria Covid e 8 in Terapia Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria sono 28 i ricoverati: 26 in area Covid, 1 in ortopedia e 1 in Medicina. Dieci pazienti sono poi ricoverati nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Maggiore di Modica. A questi si sommano Inoltre un residente della provincia di Ragusa ricoverato in terapia intensiva all'Ismett di Palermo e la ragazza modicana di 28 anni ricoverata al Policlinico di Catania. Delle persone ricoverate, 9 non risultano residenti in provincia di Ragusa. Infine, sono 13.810 i ragusani guariti dal Covid dall'inizio della pandemia.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che continua ad attestarsi a malapena sopra le mille somministrazioni giornaliere. Nella giornata del 17 agosto (ultimo aggiornamento disponibile) negli hub e nei punti vaccinali del Ragusano, sono state somministrate, in totale, 1431 dosi di vaccino: 806 prime dosi e 625 richiami. Delle dosi, 2 sono state inoculate con AstraZeneca (solo richiami); 1345 con Pfizer, 781 prime dosi e 564 richiami; Sono state poi 83 invece le dosi somministrate con Moderna, 25 prime vaccinazioni e 58 richiami. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di martedì, 267 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 144 a Scicli, 271 nell'hub di Vittoria, 59 al Civile di Ragusa e 279 al PalaMinardi. Per quanto riguarda i Medici di Famiglia, sempre il 17 agosto, sono stati inoculati 61 vaccini all'interno degli ambulatori e 14 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale, in provincia, sono state somministrate in totale, 370.028 dosi di vaccino: 205.908 prime dose e 164.116 persone sono con entrambe le dosi (Su una popolazione vaccinabile è di 280.607 persone).

E a proposito di vaccini, l'Asp di Ragusa conferma che circa l'83% dei pazienti Covid ricoverati in ospedale non ha ancora ricevuto il siero anti-Covid.

Sicilia, il giallo è più vicino boom di ricoveri ordinari e nelle terapie intensive

Il punto nell'Isola. L'incidenza adesso sale al 6,6%. L'assessore Razza: «Non ci spaventa il cambio di colore, ma la diffusione del contagio»

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Ormai è quasi scontato che lunedì prossimo la Sicilia dovrà "inchinarsi" alle decisioni della cabina di regia nazionale che farà transitare l'Isola dalla zona bianca a quella gialla. I parametri sono ancora sfavorevoli, malgrado nelle ultime 24 ore la soglia dei nuovi contagiati è scesa da 1.229 di martedì a 997 di ieri così come si evince dal report diffuso dal ministero della Salute. Tutti le soglie previste dal nuovo governo Draghi sono state superate in questi giorni dove sono aumentati i ricoveri in modo davvero preoccupante.

Secondo gli ultimi dati aggiornati a martedì le cifre peggiori arrivano dalla Sicilia che ha sforato la soglia massima (15%) dei ricoveri ordinari Covid per restare in bianca: è al 17%, già oltre di 2 punti e al ritmo dell'aumento di un punto al giorno (lunedì era al 16%), mentre sulle intensive ha raggiunto il limite fissato del 10%: in questo caso con l'eventuale superamento di entrambe le soglie e l'incidenza ben superiore al tetto dei 50 casi ogni 100mila abitanti, la "zona gialla" scatterebbe in maniera inequivocabile.

La regione rimane desolatamente ancora prima in Italia seguita dal Lazio con 703 casi e dalla Toscana con 675.

L'Isola infatti è ancora "maglia nera" per quanto riguarda la pressione negli ospedali. Sono 621 i ricoverati con sintomi in area medica Covid (Malattie Infettive, Medicine, Pneumologie), con +14 ricoveri rispetto a martedì e 80 in terapia intensiva (con più 3) e con 8 nuovi ingressi giornalieri. In tutto ieri sono stati 15.038 i tamponi effettuati tra molecolari e test rapidi e il tasso di positività si attesta al 6,6%, mentre martedì era del 4,6%.

Per quanto riguarda l'andamento della curva a livello provinciale torna ad essere il Ragusano l'epicentro dei contagi con 174 nuovi casi. Seguono Catania 161, Palermo 148, Caltanissetta 139, Siracusa 114, Agrigento 85, Trapani 85, Enna 73 e Messina con 18.

Gli attuali positivi sono 19.717 con un decremento di altri 232 casi. I guariti sono 1.204 mentre nelle ultime 24 ore si registrano pure 25 vittime su un totale nazionale di 69 e adesso il bilancio provvisorio dall'inizio della pandemia è a quota a 6.172. La Regione precisa che 24 deceduti sono però recuperi dei giorni precedenti. Come al solito con questo balletto di numeri l'analisi sulla curva epidemiologica si va a fare benedire. Perchè poi alla tirata delle somme risulta soltanto 1 decesso sui 25 comunicati in totale al ministero della Salute. Ma questa è un'altra storia...

Ed ancora una volta l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza ha voluto entrare nel merito dell'andamento sfavorevole della curva.

«Non dobbiamo tenere molto conto della classificazione, lo dico sempre. Quello che deve preoccuparci è la diffusione del contagio in una fase nella quale c'è una grandissima mobilità, ma soprattutto un calo di attenzione che deve essere molto stigmatizzato». Lo ha a Prima Linea tg di Telecolor. «Abbiamo un grande tema che è quello di quanti non si sottopongono al vaccino - ha aggiunto - e oggi oltre il 90% degli occupanti delle terapie intensive sono appunto non vaccinati. Dobbiamo abbandonare queste pulsioni ideologiche e ricordare a tutti i cittadini che la vaccinazione oggi è l'arma più importante a nostra disposizione».

Dal fronte della campagna vaccinale c'è da sottolineare il fatto che malgrado tutti gli appelli, l'Isola rimane ancora ultima per immunizzazioni.

IL PUNTO IN ITALIA

Crescono i decessi 7.162 nuovi positivi Allarme dell'Oms «Trend in aumento»

MARCO MAFFETTONE

ROMA. Se la Sicilia resta osservata speciale, la situazione in Sardegna sembra in miglioramento. Decongestionati i posti letto in terapia intensiva con un -2% mentre cresce dell'1% nei reparti toccando il 10%. Per il Cnr però anche la Sardegna è in una situazione complicata.

Per quanto riguarda il resto dell'Italia, le terapie intensive sono in crescita anche in altre 8 regioni con il balzo della Calabria che tocca il 7% (+3%) e si attesta al 14% per le aree mediche. Al 7% (+1%) la Toscana per le rianimazioni.

Anche i numeri dei decessi tornano a crescere, toccando quota 69 (dato che non si raggiungeva da giugno) a fronte di nuovi 7.162 i positivi (tasso di crescita al 3.1%). Nella sola Sicilia sono stati 997 i contagiati con 25 vittime anche se 24 dei decessi comunicati sono recuperi dei giorni precedenti. Anche la Campania ha segnalato il recupero di due decessi avvenuti nei giorni passati. Salgono anche ricoveri e terapie intensive. In controtendenza il dato degli attualmente positivi che registra un decremento di 334 unità rispetto a ieri passando da 128.782 unità a 129.116, un calo che non si registrava dal 15 luglio.

A livello mondiale il trend è in aumento costante da circa due mesi con oltre 4,4 milioni di nuove segnalazioni solo nell'ultima settimana che portano il totale dall'inizio dell'epidemia a 206 milioni. Stando al bollettino settimanale dell'Oms nel periodo 9-15 agosto sono stati 66mila i morti, un numero quasi invariato rispetto alla settimana precedente, con il totale che è arrivato a oltre 4 milioni e 370mila.

Numeri che, tornando in Italia, confermano la necessità di una accelerazione della campagna vaccinale dopo l'atteso rallentamento di Ferragosto. L'obiettivo resta quello dell'immunità di gregge entro la fine del prossimo mese lasciando sullo sfondo l'ipotesi terza dose. Ad oggi il 66,43% della popolazione over 12 ha completato il ciclo e le dosi distribuite sono 81.310.918 con un incremento di circa 4 milioni in più arrivate nelle ultime ore.

Mentre le farmacie sono state prese d'assalto, soprattutto dai giovani, per effettuare i tamponi ed ottenere il Green pass, sul tema del certificato d'immunità non si placano le polemiche per l'utilizzo nelle mense.

Effetto Afghanistan sui partiti Imbarazzo dei dem su Biden

PAOLA LO MELE

ROMA. La crisi in Afghanistan non arretra nel dibattito politico italiano, di giorno in giorno sempre più polarizzato sul fronte dell'accoglienza. Da un lato Enrico Letta fa partire ufficialmente la mobilitazione del Pd per dare asilo ai rifugiati in Italia e sostenere le ong che restano nel paese in mano ai talebani. Dall'altro Matteo Salvini avverte: «Corridoi umanitari per donne e bambini in pericolo certamente sì. Porte aperte per migliaia di uomini, fra cui potenziali terroristi, assolutamente no». A unire destra e sinistra, in queste ore, però c'è una costante: la critica bipartisan al presidente degli Usa, Joe Biden nel mirino per il ritiro delle sue truppe e per i toni con cui ha difeso strenuamente la sua decisione.

Mentre in Gran Bretagna la Camera dei Comuni viene richiamata per un giorno dalle ferie estive per un dibattito straordinario sull'emergenza afghana e i ministri dell'Interno europei si riuniscono d'urgenza sullo stesso tema, il Parlamento italiano si prepara alle audizioni dei ministri Di Maio e Guerini davanti alle commissioni Esteri e Difesa delle due Camere, convocate il 24 agosto e venerdì il titolare della Farnesina parlerà al Copasir. Dunque, a conti fatti, un'eventuale convocazione del Parlamento (sollecitata nuovamente dal leader di Iv, Matteo Renzi e richiesta ufficialmente con una lettera ai presidenti delle Camere da Fratelli d'Italia) sarebbe destinata a slittare a fine agosto o inizio settembre.

Intanto il Partito democratico lancia la campagna che farà tappa anche nelle feste dell'Unità in corso in Italia, compresa quella nazionale che aprirà il 26 agosto a Bologna. La riunione della segreteria dem, convocata questa mattina da Letta, ha messo in campo diverse azioni, in primis di solidarietà, con una sottoscrizione pubblica per raccogliere donazioni per la popolazione afghana.

Nella raccolta fondi sono chiamati a impegnarsi, per primi e direttamente, dirigenti, parlamentari e consiglieri regionali. Parallelamente il Nazareno ritiene necessario un coordinamento delle iniziative dei sindaci e delle amministrazioni locali, per meglio gestire, e sostenere materialmente, le operazioni di accoglienza oltre la primissima fase di emergenza.

«Sottoscrizione per aiutare le ong che rimangono a Kabul, iniziative per l'accoglienza dei rifugiati, gemellaggi, mobilitazione per sostenere le donne afgane - sintetizza il leader Dem -. Il Pd oggi decide aiuti concreti per la società afgana che non vuole tornare indietro».

Se Europa Verde e Leu chiedono di attivare subito corridoi umanitari, molto diverso è l'approccio di Fratelli d'Italia: per la presidente Giorgia Meloni, la prima cosa da fare è «sostenere gli Stati confinanti con l'Afghanistan per aiutarli ad accogliere i profughi. Anche l'Italia, e l'Europa, possono fare la loro parte - afferma - ma ancora prima crediamo che a farsi maggiormente carico delle conseguenze, anche umanitarie, di questo disastro politico e militare debba essere l'amministrazione Usa guidata da Joe Biden», è il suo affondo.

Durissimo nei confronti dell'amministrazione a stelle e strisce anche Salvini, che ha definito «pessimo» il discorso di Biden. Molto critico è pure Letta che non ha usato mezzi termini: «A me non è piaciuto il discorso che ha fatto Biden. Sono un suo grande estimatore, ma francamente ho trovato le sue parole totalmente inadeguate rispetto alla gravità della situazione». Tranchant il giudizio di Emma Bonino: «Io sono convinta che questa sia una grossissima tegola sulla testa di Biden, a pochi mesi dal suo insediamento».

Addio alle feste di partito: Lega e FdI rinunciano, resiste il Pd

Covid e voto rivoluzionano la tradizione ma i democratici eliminano soltanto le bandiere all'ingresso

MICHELA SUGLIA

ROMA. Se non è il covid, è il voto delle amministrative - anticipato al 3 e 4 ottobre - a cambiare pelle alle feste di partito di fine estate. Così c'è chi si adegua e chi rinuncia. Rinviando a tempi migliori. A resistere - ininterrottamente da 76 anni, record di longevità in Italia - è la festa nazionale dell'Unità che dal 26 agosto torna a Bologna adattandosi pure alla par condicio cioè togliendo le bandiere del Pd all'entrata (solo lì, perché i varchi affacciano su strade di accesso pubblico come impone la campagna elettorale), visto che sotto le Torri si vota per il nuovo sindaco qualche settimana dopo.

Invece desiste il centrodestra: Atreju - la festa di Fratelli d'Italia - interrotta già nel 2020 per covid, quest'anno salta il giro per mettere testa e gambe nella campagna elettorale. Covid e voto, ma anche una mano tesa a ristoratori di Alzano che avrebbero pagato la concorrenza delle "cucine» della Berghem fest, fanno rinviare al 2022 l'appuntamento della Lega.A meno di 48 ore dall'avvio del Meeting di Rimini che tradizionalmente apre la stagione politica post ferie, i partiti si preparano comunque alle arene. Ma di fatto c'è solo il Pd. La decana delle feste non cede al virus e impone il green pass ai suoi quasi 4000 volontari. Obbligatorio anche per visitatori e ospiti che dovranno mostrare la certificazione per partecipare a dibattiti, spettacoli ed entrare in libreria. Per muoversi tra stand, bar e ristoranti dell'ampio parco Nord di Bologna non devono esibirlo e i volontari non lo chiederanno. Potrebbero farlo le forze dell'ordine con controlli a campione, pena multe da 400 euro. Inevitabile il numero chiuso a dibattiti e concerti con posti alternati come l'ultima sera con il segretario Enrico Letta, il 12 settembre. Cene "salve" nei ristoranti che dallo scorso anno sono quasi tutti all'aperto, ma niente balli per gli aficionados di liscio, tango e bachada. Non a caso lo slogan 2021 è «Venite già ballati». Proprio le danze che sarebbero state necessariamente 'proibitè e l'incertezza sulle regole anti Covid, quando gli organizzatori stavano per chiudere il programma mesi fa, hanno spinto l'ex Carroccio a rinunciare.

Nemmeno a pensarci per il raduno di Pontida (saltato anche un anno fa): la natura stessa della manifestazione che celebra la nascita della Lega lombarda porta dritto al rischio assembramenti. Del resto il partito di Salvini ha già molto da fare, tra i banchetti in spiaggia per i referendum sulla giustizia e le amministrative. Oltre ai soldi da non sprecare.

Strapperà però il parco della Montagnola di Bologna per una mini festa elettorale, il 4 e 5 settembre con Salvini ospite. A differenza dei 'cuginì di FdI che non sono riusciti a ottenere una piazza nella città della sfida al favorito Matteo Lepore del Pd, e minacciano un esposto al Garante delle comunicazioni. Un passo indietro, a malincuore, invece è stato fatto a Roma. Ad annunciarlo è Giorgia Meloni, la stessa che lanciò Atreju nel '97 insieme ad altri dirigenti dell'allora Azione giovani. «Non sarebbe possibile allestire una festa di parte, ma non di partito, in piena campagna elettorale», ha scritto la leader ai suoi.